



Bilancio d'Esercizio 2025

**Iscritta al n. 8970 del Registro delle Società in data 05/05/2022
Iscritta al n. 75 del Registro dei Soggetti Autorizzati in data 05/05/2023
Sede legale in Via Consiglio dei Sessanta n. 99 - Dogana
(RSM) Capitale sociale euro € 500.000,00 - C.O.E. SM29839**

INDICE

CARICHE SOCIALI.....	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	3
Risultati di bilancio.....	11
Assetti di Corporate Governance	12
La situazione della società e l'andamento della gestione.....	12
L'assetto organizzativo.....	12
Le caratteristiche principali dei sistemi interni di controllo	13
L'esposizione ai rischi	14
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	15
L'evoluzione prevedibile della gestione	16
Altre informazioni.....	16
Il progetto di coperture della perdita d'esercizio	17
STATO PATRIMONIALE	18
CONTO ECONOMICO	20
NOTA INTEGRATIVA	21
Parte A – Parte generale.....	21
<i>Forma e contenuto del bilancio d'esercizio.....</i>	21
<i>I criteri di valutazione</i>	23
<i>Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali</i>	25
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	25
Parte C - Informazioni sul conto economico	31
Parte D - Altre informazioni	34
RENDICONTO FINANZIARIO	35

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

NORRI Franco	-	Presidente
BRACALE Giovanni	-	Vicepresidente
FERRACCI Massimo	-	Consigliere e Amministratore Delegato

Direzione Generale

FERRACCI Massimo	-	Capo della Struttura Esecutiva
------------------	---	--------------------------------

Collegio Sindacale

LAURETI Luca	-	Presidente
AMICI Alfredo	-	Sindaco
LEARDINI Monica	-	Sindaco

Società di Revisione

AB&D Audit Business & Development S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANDAMENTO E PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA MONDIALE

Dopo l'escalation del **conflitto in Iran e Medio Oriente**, l'andamento dell'economia mondiale nel 2026 risulta **più debole e instabile** rispetto alle previsioni formulate a inizio anno. Il quadro generale è di **rallentamento della crescita e rinnovate pressioni inflazionistiche**, principalmente dovute alla crisi energetica e all'aumento dell'incertezza geopolitica.

Effetti immediati del conflitto

Secondo il **Fondo Monetario Internazionale**, la guerra ha prodotto uno **shock asimmetrico** sull'economia globale:

- la **chiusura parziale dello Stretto di Hormuz** ha interrotto i flussi di petrolio e fertilizzanti, aggravando i costi energetici e agricoli;
- le **catene di approvvigionamento** risultano sotto forte pressione, con impatti più pesanti per i Paesi importatori netti di energia;
- il risultato è un'inflazione più persistente e un probabile **rallentamento diffuso della crescita** nel secondo semestre del 2026

Reazioni dei mercati e delle banche centrali

Il governatore della **Banca d'Italia, Fabio Panetta**, ha evidenziato che il conflitto "ha provocato un forte aumento dei prezzi del gas e del petrolio, con un conseguente indebolimento delle prospettive di crescita e nuove pressioni inflazionistiche".

Anche in caso di cessate il fuoco rapido, i tempi di normalizzazione dei mercati energetici saranno lunghi.

Di conseguenza:

- le banche centrali, che nel 2025 avevano avviato un progressivo allentamento monetario, **hanno sospeso o rallentato** i tagli dei tassi;
- i mercati finanziari mostrano **maggiore volatilità**, specialmente nei settori energia, materie prime e difesa;
- alcune economie emergenti tornano a soffrire per l'aumento dei costi di finanziamento.

Impatto regionale e prospettive

- **Stati Uniti:** crescita ridotta al **+1,9–2,0%**, penalizzata da energia più cara e incertezze commerciali.
- **Eurozona:** crescita intorno a **+0,8–1,0%**, con l'Italia e la Francia particolarmente esposte all'aumento dei costi energetici.
- **Asia:** resta la locomotiva del mondo, ma la **Cina** mostra un rallentamento verso il **+4,2%**, mentre **l'India** tiene meglio al **+5,8–6,0%**

Scenario complessivo

Nel suo *World Economic Outlook 2026*, il FMI descrive l'economia globale come “stabile ma sotto forze divergenti” – crescita intorno al **+2,6–3,0%**, ma con **rischi al ribasso** accentuati dal conflitto e dalle tensioni commerciali.

La **ricaduta principale** è un rallentamento sincronizzato che potrebbe estendersi fino al 2027, con inflazione globale di nuovo sopra il **3,5%**, sostenuta dai prezzi dell'energia e dai costi logistici.

In sintesi, il **dopoguerra iraniano del 2026 segna un'inversione di tendenza per l'economia mondiale:**

- la ripresa post-pandemia e post-dazi si affievolisce;
- la geopolitica torna a dominare i mercati;
- la stabilità economica dipenderà fortemente dall'esito della crisi energetica e dalla capacità dei Paesi di adattare le proprie politiche fiscali e di sicurezza.

L'economia europea nel 2026, dopo lo scoppio della **guerra tra Stati Uniti, Israele e Iran**, si trova in una fase di **forte rallentamento e alta incertezza**, principalmente a causa dello shock energetico che ha colpito il continente.

Le prospettive che a inizio anno erano di una crescita moderata (intorno all'1%) si sono rapidamente deteriorate, con la possibilità di un **quasi-stallo o una lieve recessione tecnica** in diversi Paesi.

ANDAMENTO E PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA EUROPEA

1. Effetti principali del conflitto

Il **blocco dello Stretto di Hormuz**, da cui transita circa un quinto del commercio mondiale di petrolio e gas naturale liquefatto, ha generato una delle crisi energetiche più gravi dai tempi del 1973.

- I prezzi del **gas europeo (TTF)** sono aumentati fino al **+60%** nel giro di poche settimane, spingendo l'inflazione oltre le attese e riducendo la competitività industriale.
- Il petrolio Brent ha superato i **100 dollari al barile**, mentre il costo della benzina è cresciuto del **30% negli USA** e del **20% in Europa**.
- L'Agenzia internazionale dell'energia ha definito la situazione "**la più grave crisi energetica della storia moderna**".

La **scarsità e il rincaro dei combustibili** hanno portato la Commissione europea a proporre piani d'emergenza per **tagliare i consumi energetici** e "distruggere domanda" in alcuni settori industriali, per ridurre la pressione su forniture sempre più deboli.

2. Impatto economico e settoriale

Le analisi di **Confindustria** e dell'**Istat** mostrano un calo generalizzato della fiducia e della produzione:

- L'Istat segnala che il conflitto "ha innescato uno shock dal lato dell'offerta energetica, con effetti sistemici su crescita, occupazione e inflazione".
- Il Centro Studi Confindustria stima per l'Italia una crescita limitata a **+0,5% nel 2026**, con rischio di **recessione lieve** se la guerra persiste o i prezzi dell'energia rimangono alti.
- Le industrie energivore (acciaio, chimica, ceramica, automotive) sono le più penalizzate, mentre il comparto difesa e le energie rinnovabili ricevono un impulso straordinario dagli investimenti pubblici.

3. Politiche e mercati finanziari

- La **Banca Centrale Europea**, che a inizio 2026 stava valutando un allentamento monetario, ha **interrotto i tagli dei tassi** per frenare la nuova fiammata inflazionistica.

-
- Sui mercati si è ampliato lo **spread sui titoli sovrani** dei Paesi mediterranei, segnale della maggiore percezione di rischio.
 - I governi europei stanno valutando **sussidi temporanei** e **nazionalizzazioni parziali** nei settori energetici strategici per evitare crisi di liquidità e blackout produttivi.
-

4. Previsioni aggiornate

Lo scenario aggiornato per il 2026 è di:

- **Eurozona:** crescita intorno allo **0,5-0,7%**, inflazione media **3,5-4%**.
 - **Germania:** crescita quasi nulla per la crisi industriale ed energetica.
 - **Francia e Italia:** debole espansione o stagnazione, con deficit pubblici in aumento.
 - **Europa orientale:** risente dell'instabilità del Medio Oriente e della volatilità dei mercati energetici.
-

In sintesi: la guerra in Iran ha trasformato il 2026 europeo da anno di cauta ripresa a **fase di nuova vulnerabilità macroeconomica**, con rischio di **stagflazione**: inflazione alta, crescita quasi ferma e politica monetaria più rigida.

L'adattamento energetico e il rafforzamento della difesa economica saranno le chiavi per evitare una recessione prolungata.

ANDAMENTO E PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA DI SAN MARINO

Nel 2026 l'economia di **San Marino** si muove in un contesto europeo molto complesso, segnato dagli effetti indiretti della **guerra in Iran** e dalle tensioni energetiche e commerciali che hanno rallentato la crescita continentale.

Tuttavia, la Repubblica mostra una **tenuta migliore rispetto alla media europea**, grazie alla stabilità istituzionale, al buon andamento dei servizi e alla crescente attenzione per la **transizione ecologica e l'innovazione**.

Andamento 2026

Durante gli **Stati Generali dell'Economia 2026**, tenutisi a marzo, le autorità sammarinesi hanno sottolineato che l'obiettivo è costruire un'economia **sostenibile, competitiva e tecnologicamente avanzata**, in grado di attrarre nuovi investimenti nonostante il contesto internazionale difficile.

I principali elementi dell'andamento attuale sono:

- **Crescita moderata**, intorno all'1-1,3%, trainata da turismo, servizi finanziari e manifattura di qualità.
- **Inflazione contenuta**, inferiore al 3%, grazie a politiche energetiche più stabili rispetto ai Paesi vicini.
- Settori trainanti: innovazione digitale, artigianato di pregio, turismo sostenibile e tecnologie verdi.
- Una **buona tenuta dell'occupazione**, con attenzione alla formazione e alle competenze legate all'IA e alla transizione ecologica.

Prospettive e politiche economiche

Le iniziative discusse agli Stati Generali delineano tre direttrici principali per il medio termine:

1. **Transizione energetica e sostenibilità** – promozione di energie rinnovabili e riduzione della dipendenza dalle fonti fossili, tema centrale anche per imprese e territorio.
2. **Innovazione e intelligenza artificiale** – sviluppo di competenze digitali e modernizzazione dei processi produttivi per mantenere la competitività.

3. **Nuova economia dello spazio e start-up giovanili** – programma dedicato alla “New Space Economy” e al sostegno all’imprenditorialità emergente.
-

Valutazione complessiva

Nonostante la fragilità del contesto europeo, San Marino punta su un modello economico **diversificato e orientato all’innovazione**, cercando di trasformare le difficoltà globali in opportunità di riposizionamento strategico.

Le prospettive per il futuro dipenderanno dalla durata delle tensioni internazionali e dalla capacità del Paese di attrarre capitali esteri, ma le basi per una **crescita graduale e sostenibile** appaiono solide.

ANDAMENTO E PROSPETTIVE DEL SETTORE FINTECH E PSP

Le previsioni per il 2026 del settore **fintech** e degli **istituti di pagamento (PSP)** mostrano una crescita robusta ma in fase di **maturazione**, con dinamiche fortemente influenzate dal contesto geopolitico (guerra in Iran), dai tassi d'interesse ancora elevati e dall'evoluzione normativa europea.

Nonostante le turbolenze sui mercati globali, il comparto resta uno dei più dinamici dell'economia digitale.

1. Quadro generale

Dopo un 2025 di consolidamento, il fintech europeo nel 2026 mostra:

- **aumento dei ricavi del 7–8% annuo** nel segmento dei pagamenti digitali, grazie all'e-commerce e ai pagamenti contactless;
- **riduzione dei round di venture capital** rispetto al biennio 2021-2023, ma con investimenti più selettivi in ambiti regolamentati e sostenibili;
- maggiore attenzione alla **redditività** e non solo alla crescita, segno del passaggio da “start-up mode” a “business maturity”.

A livello globale, la crescita del fintech resta trainata dall'espansione nei mercati emergenti.

Malgrado le tensioni in Medio Oriente, la digitalizzazione dei pagamenti prosegue, sostenuta dalla **domanda di efficienza e sicurezza** e dall'adozione di soluzioni integrate banca-fintech.

2. Andamento degli istituti di pagamento

Gli **istituti di pagamento (IMEL e IP)** nel 2025 hanno consolidato la loro presenza nel sistema finanziario europeo:

- incremento del **volume transato digitale del 10–12%** nell'Eurozona, spinto da carte, wallet e pagamento istantaneo SEPA;
- integrazione crescente con l'**open banking** e soluzioni di **embedded finance** (pagamenti dentro piattaforme e marketplace);
- ingresso di banche tradizionali in partnership o acquisizione di fintech per rafforzare l'offerta digitale;

-
- maggiore controllo regolatorio, con l'entrata in vigore della **PSD3 e del Payment Services Regulation (PSR)**, che impongono requisiti più stringenti su dati, trasparenza e cybersecurity.
-

3. Innovazione e tendenze

Le aree più avanzate:

- **AI e machine learning** per antifrode e scoring creditizio in tempo reale;
 - **pagamenti istantanei e transfrontalieri** – l'Unione Europea accelera sull'interoperabilità SEPA e sul Digital Euro pilota;
 - **crypto-payments regolamentati**, con il quadro MiCA (Markets in Crypto-Assets) che inizia a disciplinare le stablecoin usate per micro-pagamenti;
 - **sostenibilità finanziaria (Green Fintech)**: soluzioni che misurano l'impronta ambientale delle transazioni.
-

4. Prospettive

Le prospettive per il 2026–2027 restano **positive ma selettive**:

- il fintech globale cresce tra **+6 e +8%** l'anno, con l'Asia e l'Europa in testa;
 - gli istituti di pagamento diventano un pilastro delle strategie bancarie e aziendali;
 - i rischi principali: rallentamento economico, concentrazione del mercato (molte fusioni), cyber-minacce e costi di compliance in aumento.
-

Sintesi: il 2026 segnerà la transizione del fintech e dei pagamenti digitali verso una fase di **consolidamento e professionalizzazione**: meno hype, più governance, ma ancora notevole potenziale innovativo e un ruolo chiave nel rafforzare la resilienza economica europea e globale.

RISULTATI DI BILANCIO

Il conto economico al 31 dicembre 2025 presenta un EBITDA negativo pari ad € – 263.321 (€ - 252.580 al 31 dicembre 2024) ed una perdita netta pari ad € -275.113 (€ -257.105 al 31 dicembre 2024).

Di seguito si espone il conto economico riclassificato della gestione:

(€/000)	Anno 2025	Anno 2024	Variazione	Var. %
Interessi attivi (passivi) su crediti	4,453	0,016	4,437	28.171 %
Commissioni attive (passive)	- 2,856	-1,248	1,608	129 %
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	0	0	0	-
Ricavi Operativi	-1,6	-1,3	0,3	23%
Spese per il personale	-17	-17	0	-
Spese generali	-248	-234	14	6 %
Spese amministrative	-265	-251	14	6 %
Altri proventi e oneri	0	0	0	-
Accantonamenti operativi	0	0	0	-
Costi operativi	-265	-251	11	4 %
EBITDA	-263	-252	11	4 %
Ammortamenti	-11	-3	8	248%
Risultato Operativo	-274	-256	19	7 %
Altre componenti straordinarie	-0.569	-1,3	- 0.733	- 56%
Utile al lordo delle imposte	-275	-257	18	7 %
Imposte e tasse	0	0	0	-
Risultato d'esercizio	-275	-257	18	7 %

I dati di Stato Patrimoniale evidenziati al 31 dicembre 2025 sono confrontati con il dato consuntivo dell'anno precedente e vengono di seguito esposti:

(€/000)	Anno 2025	Anno 2024	Variazione	Var. %
ATTIVO				
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	-
Disponibilità presso banche centrali ed enti postali	1,8	1,74	0,06	3.4%
Crediti	697	52	645	1.224 %
Partecipazioni				
Attività materiali	1,3	1,7	- 0,4	- 23 %
Attività immateriali	34,8	5,7	29,1	513 %
Attività fiscali				
Altre attività	6,577	0,218	6.360	2921%
Ratei e risconti attivi	980	689	291	42%
Totale attivo	1.721	750	971	129%
PASSIVO	Anno 2025	Anno 2024	Variazione	Var. %
Debiti verso enti creditizi	0,2016	0	0,2016	
Debiti	1.321	293	1.028	351 %
Passività fiscali	1,06	0,8	0,240	29 %
Fornitori	138	180	-42	-24 %
Altre passività	31	31	0	-
Trattamento di fine rapporto del personale	2,4	1,7	0,7	41 %
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
Patrimonio netto	225	243	- 18	- 7%
Totale passivo	1.721	750	971	129%

Per ogni ulteriore commento alle principali voci nonché per ogni ulteriore dettaglio informativo, si rinvia alla Nota Integrativa allegata al Bilancio.

Assetti di Corporate Governance

Nel corso dell'esercizio appena trascorso, la Società non è stata interessata da eventi di natura ordinaria o straordinaria che abbiano modificato l'assetto di Governance.

La situazione della società e l'andamento della gestione

SALVE Financial Hub S.p.A. è un Istituto di Pagamento che concentra la propria attività su rigorosi processi di compliance con l'obiettivo di operare nel segmento B2B internazionale, segnatamente nei settori commerciali e produttivi, facilitando l'esecutività operativa avendo profilato a monte l'intera filiera delle transazioni e dei soggetti coinvolti. La società è dotata di una robusta tecnologia e adotta i migliori protocolli internazionali in tema di sicurezza delle transazioni finanziarie.

La Società è autorizzata dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino alla prestazione dei Servizi di Pagamento di cui alla lettera I dell'Allegato 1 della LISF, per i servizi di cui al punto c) "esecuzione di operazioni di pagamento, incluso il trasferimento di fondi, su un conto di pagamento presso il prestatore di servizi di pagamento dell'utente o presso un altro prestatore di servizi di pagamento".

SALVE Financial Hub S.p.A. risulta altresì iscritta nel Pubblico Registro delle Società della Repubblica di San Marino il 05.05.2022 al n. 8970; al Registro dei Soggetti Autorizzati dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino in data 05.05.2023 al n. 75 e al relativo Registro dei Prestatori dei Servizi di pagamento in data 05.05.2023 al n. 12.

Per quanto concerne l'andamento della gestione, si rappresenta che la società non ha ancora avviato a propria attività operativa.

Alla data del 31 dicembre 2025 il capitale sociale sottoscritto e versato, come risultante dal Registro delle Società, ammonta ad Euro 500.000,00, rimasto intonso sin dalla costituzione.

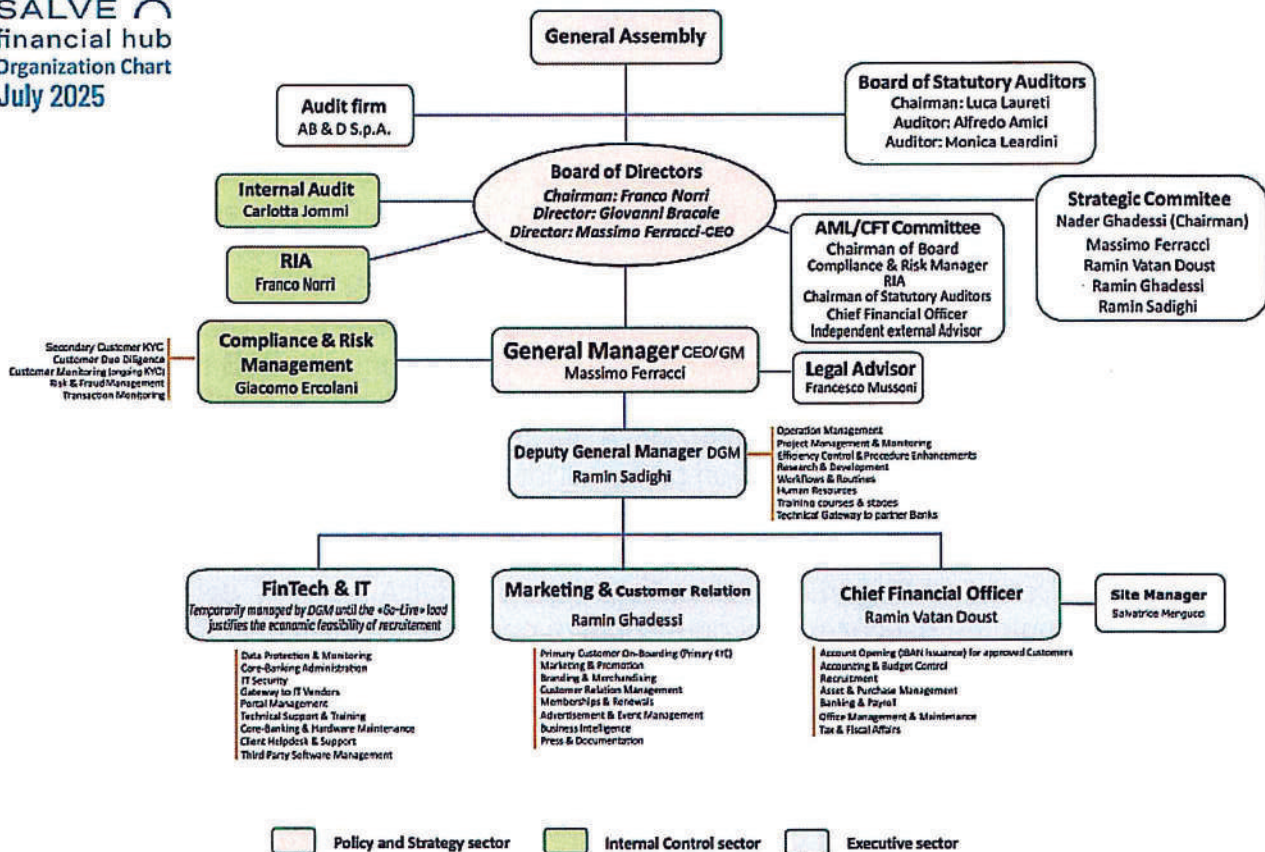
L'assetto organizzativo

SALVE Financial Hub S.p.A. si è dotata di un assetto organizzativo volto a massimizzare la chiarezza nella definizione di ruoli e responsabilità, garantendo da un lato un solido sistema di controllo interno e dall'altro la migliore funzionalità in un ambiente fortemente informatizzato ad elevata intensità tecnologica.

Nello svolgimento delle proprie attività, la Società si avvale dei servizi erogati da processor di elevato standing e di ulteriori fornitori di comprovata esperienza, definiti, anche in termini di livelli di servizio, all'interno di contratti conformi al regolamento dell'autorità di vigilanza Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Per una migliore rappresentatività si rimanda alla lettura della pianta organizzativa esposta nella sottostante figura:

SALVE 
financial hub
Organization Chart
July 2025



Le caratteristiche principali dei sistemi interni di controllo

Il Sistema dei Controlli Interni (SCI) di SALVE Financial Hub S.p.A. conformemente a quanto previsto dalla normativa primaria e secondaria vigente ed ottenute, ove necessario, le debite autorizzazioni nelle ipotesi di esternalizzazione e cumulo, si articola su tre distinti e separati livelli:

- “controlli di linea o di primo livello”: controlli diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni connesse con la prestazione dei servizi di pagamento. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (es. controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione), incorporati nelle procedure (anche automatizzate ove presenti) ovvero eseguiti nell’ambito dell’attività di back office. Alle unità organizzative aziendali viene attribuita la responsabilità della corretta esecuzione dei processi;
- “controlli di secondo livello”: controlli che hanno l’obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi aziendali, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza e la conformità dell’operatività delle singole aree con la normativa primaria e secondaria vigente, nonché con le norme di autoregolamentazione. Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative onde garantire la dovuta separatezza tra funzioni di controllo ed operative e si distinguono in “controlli sulla gestione dei rischi” e “controlli di campione”.

Per “controlli dei rischi” si intendono i controlli di secondo livello diretti a concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie strutture operative, controllare la coerenza dell’operatività delle singole aree operative con gli obiettivi di rischio.

Il Risk Manager collabora alla definizione delle politiche di gestione del rischio e delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo; presiede al funzionamento del sistema di controllo dei rischi e ne verifica il rispetto da parte dell’istituto; verifica l’adeguatezza e l’efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate nel sistema di controllo dei rischi.

Per “controlli di compliance” si intendono i controlli di secondo livello diretti a verificare la conformità dell’attività svolta ad ogni disposizione di legge, di statuto, di vigilanza e di autoregolamentazione applicabile, anche con riferimento al contrasto al crimine finanziario in materia di riciclaggio, usura, finanziamento al terrorismo e ad altri reati di natura finanziaria.

Il Servizio Compliance identifica le norme applicabili all’Istituto e ai servizi da esso prestati e ne misura/valuta l’impatto sui processi e procedure aziendali; propone modifiche organizzative e procedurali volte ad assicurare adeguato presidio dei rischi di non conformità alle norme; predispone flussi informativi diretti agli organi aziendali e alle altre funzioni aziendali di controllo; verifica l’efficacia degli adeguamenti organizzativi suggeriti per la prevenzione del rischio di non conformità.

- I controlli di terzo livello sono demandati al Servizio di Internal Audit, dipendente funzionalmente dal Consiglio di Amministrazione. Il Servizio di Internal Audit opera in stretto collegamento con il Collegio Sindacale e la Direzione Generale e riferisce del proprio operato al Collegio Sindacale. L’attività di revisione interna del Servizio è incentrata sulla preventiva e costante valutazione dei rischi caratterizzanti l’attività aziendale e sul grado di copertura del sistema dei controlli interni della Società nel suo complesso. È un’attività condotta nel continuo e basata dunque sulla valutazione periodica della completezza, funzionalità ed adeguatezza del sistema dei controlli interni, inclusi quelli sul sistema informativo, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all’intensità dei rischi. L’attività è condotta da struttura diversa e indipendente da quelle produttive, anche attraverso visite in loco, e porta all’attenzione del Consiglio di Amministrazione e del capo della struttura esecutiva i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione e alle procedure.

L’esposizione ai rischi

In materia di gestione del rischio, lo Statuto sociale dell’Istituto assegna:

- al Consiglio di Amministrazione, la responsabilità della individuazione degli obiettivi, le strategie, il profilo e i livelli di rischio della Società, definendo le politiche aziendali e quelle del sistema dei controlli interni e ne verifica periodicamente la corretta attuazione e coerenza con l’evoluzione dell’attività aziendale; la responsabilità altresì di approvare le politiche di gestione dei rischi, nonché le relative procedure e modalità di rilevazione e controllo;
- al Collegio Sindacale il compito di vigilare sull’adeguatezza degli assetti organizzativi, sulla funzionalità del sistema complessivo dei controlli interni, accertare l’efficacia delle strutture e funzioni coinvolte nel medesimo sistema e l’adeguato coordinamento tra le stesse; promuovere interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate nel sistema di gestione e controllo dei rischi;

- al Capo della Struttura Esecutiva la responsabilità dell'organizzazione e realizzazione del sistema dei controlli interni in coerenza con gli orientamenti strategici e le politiche di gestione dei rischi approvati dal Consiglio di Amministrazione. Verifica nel continuo l'adeguatezza del sistema dei controlli interni, provvedendo al suo adeguamento alla luce dell'evoluzione dell'operatività. Adotta tempestivamente le misure necessarie nel caso in cui emergano carenze o anomalie dall'insieme delle verifiche svolte sul sistema dei controlli interni.

SALVE Financial Hub S.p.A., nella consapevolezza della peculiarità specifica della propria operatività, principalmente incentrata sull'erogazione di servizi di pagamento internazionali, opera una mappatura dei processi di business e relativa rilevazione qualitativa e quantitativa dei rischi rilevanti per ciascun processo e per ciascuna unità operativa, prestando una particolare attenzione alle tipologie di rischio più significative (Rischio Operativo e Rischio di Riciclaggio e Finanziamento del Terrorismo). Il monitoraggio dei rischi indicati interviene con un controllo in continuo delle funzioni deputate e degli organi aziendali coinvolti ed attraverso la predisposizione di regolamentazione specifica. I rischi operativi saranno gestiti attraverso specifici strumenti di monitoraggio per i rischi operativi dei pagamenti mentre i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo sono assicurati dall'applicazione di processi di intensa rafforzata adeguata verifica in fase di *on-boarding* per tutti i clienti (e i loro beneficiari/ordinanti), analisi dell'operazione sottostante in fase di *on-going* ed accurati controlli in *continuum*.

Il Servizio Risk Management svolge le attività di misurazione e controllo (attuale e prospettico) dell'esposizione dell'Istituto ai rischi ritenuti rilevanti; misura e monitora tutte le tipologie di rischio (quantificabili e non), proponendo soluzioni gestionali ed operative finalizzate alla loro mitigazione.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ad oggi non vi sono stati eventi avvenuti in data successiva al 31 dicembre 2025 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal presente bilancio o tale da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al bilancio stesso. Si segnala che nei primi mesi del 2026 è stato rescisso l'incarico esternalizzato al Risk Manager e Compliance e che il Consigliere, nonché Amministratore Delegato e Direttore Generale, ed anche due membri del collegio sindacale, hanno rassegnato le proprie dimissioni. La Società ha provveduto tempestivamente alla nomina di un nuovo Risk Manager e Compliance e provvederà alla nomina del nuovo Consigliere e Sindaci in occasione della prossima adunanza dell'Assemblea dei Soci.

È stato approvato dal Consiglio di Amministrazione l'intero corredo documentale relativo ai regolamenti interni obbligatori che sono stati redatti, progettati con la massima cura, in conformità con i pertinenti principi di legge.

È stato, altresì, finalizzato l'ultimo passaggio per rendere tecnicamente operativo i servizi di pagamento attraverso lo sviluppo di un canale sicuro per lo scambio di messaggi SCT e il completamento del necessario coordinamento tecnico e di sicurezza con la banca intermediaria (BFF). Per il completamento di questa fase è stato fondamentale anche il coinvolgimento di SSIS e Nexi.

Tutta la programmazione software, gli hardware di sicurezza e lo storage richiesti sono stati sincronizzati e completamente testati. Si conferma, quindi, che sia gli SCT in uscita che quelli in entrata sono pienamente conformi alle normative EPC, ai protocolli STEP2, alla struttura di messaggistica PACS.xxx e, soprattutto, che i framework di sicurezza definitivi sono stati testati con successo più volte.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Fatti imprevedibili quali ritardi inusitati da parte della banca di tramitazione e del gateway tecnologico di collegamento hanno determinato il ritardo nell'avvio dell'attività. Dopo il completamento di tutti i test di verifica che hanno richiesto molto tempo, la Società è pronta ad iniziare la propria attività nell'esercizio 2026.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto l'organo amministrativo ha ritenuto sussistente il presupposto della continuità aziendale.

Altre informazioni

La Società non ha succursali.

La Società non detiene azioni proprie.

Il progetto di copertura della perdita d'esercizio

Signori Azionisti,

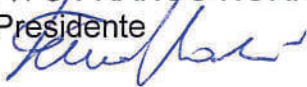
il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 della Società registra una perdita di esercizio pari ad Euro 275.112,82 che pone la Società nella fattispecie di cui all'art. 14 della legge n. 47/2006.

Si propone pertanto all'Assemblea di coprire la perdita d'esercizio attraverso la rinuncia dei soci al loro finanziamento, potendo così garantire l'integrità del capitale sociale.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 83, comma 3, della Legge 23 febbraio 2006 n. 47, il sottoscritto legale rappresentante attesta che il presente bilancio, con la nota integrativa, è stato approvato dal C.d.A. in data 27 aprile 2026 e, unitamente alla Relazione predisposta dalla Società di Revisione, verrà depositato a partire dal giorno 28 aprile 2026 presso la sede della Società con diritto dei soci di prenderne visione e di averne copia dagli amministratori. Da tale data decorre pertanto il termine minimo di 20 giorni liberi di cui al citato art. 83 L. 47/2006 preventivo all'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

F.TO FRANCO NORRI
Presidente



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025		31/12/2024	
	Totali	Parziali	Totali	Parziali
10 Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali	180		174	
20 Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali				
a) titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati;				
b) altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanz. presso banche centrali				
30 Crediti verso enti creditizi	697.678		52.695	
a) a vista		97.678		52.695
b) altri crediti		600.000		
40 Crediti verso clientela				
a) a vista				
b) altri crediti				
50 Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito				
a) di emittenti pubblici				
b) di enti creditizi				
c) di imprese finanziarie diverse dagli enti creditizi				
d) di altri emittenti				
60 Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale				
70 Partecipazioni				
a) Imprese finanziarie				
b) Imprese non finanziarie				
80 Partecipazioni in imprese del gruppo				
a) Imprese finanziarie				
b) Imprese non finanziarie				
90 Immobilizzazioni immateriali	34.842		5.684	
a) Leasing finanziario				
- di cui beni in costruzione				
b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing				
- di cui per inadempimento del conduttore				
c) Beni disponibili da recupero crediti				
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo				
d) Avviamento				
e) Spese di impianto		2.842		5.684
f) Altre immobilizzazioni immateriali		32.000		
100 Immobilizzazioni materiali	1.289		1.669	
a) Leasing finanziario				
- di cui beni in costruzione				
b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing				
- di cui per inadempimento del conduttore				
c) Beni disponibili da recupero crediti				
- di cui beni disp. per estinzione del credito mediante accordo transattivo				
d) Terreni e fabbricati				
e) Altre immobilizzazioni materiali		1.289		1.669
110 Capitale sottoscritto e non versato				
- di cui capitale richiamato				
120 Azioni o quote proprie				
130 Altre attività	6.577		218	
140 Ratei e risconti attivi	980.046		689.409	
a) ratei attivi				
b) risconti attivi		980.046		689.409
150 Totale attivo	1.720.613		749.848	

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2025		31/12/2024	
	Totali	Parziali	Totali	Parziali
10 Interessi attivi e proventi assimilati	4.453		16	
a) su crediti verso enti creditizi		4.453		16
b) su crediti verso clientela				
c) su titoli di debito				
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(0)			
a) su debiti verso enti creditizi		(0)		
b) su debiti verso clientela				
c) su debiti rappresentati da strumenti finanziari				
- di cui su passività subordinate				
30 Dividendi e alti proventi				
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale				
b) su partecipazioni				
c) su partecipazioni in imprese del gruppo				
40 Commissioni Attive				
50 Commissioni Passive	(2.856)		(1.248)	
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie				
70 Altri proventi di gestione				
80 Altri oneri di gestione				
90 Spese amministrative:	(264.918)		(251.348)	
a) Spese per il personale di cui:				
- salari e stipendi		(104.663)		(116.146)
- oneri sociali		(12.698)		(12.669)
- trattamento di fine rapporto		(3.551)		(3.474)
- trattamento di quiescenza e obblighi simili		(981)		(1.004)
- amministratori e sindaci		(87.433)		(99.000)
- altre spese per il personale				
b) Altre spese amministrative		(160.255)		(135.202)
100 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	(10.842)		(2.842)	
110 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	(380)		(380)	
120 Accantonamenti per rischi e oneri				
130 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti				
140 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni				
150 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni				
160 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie				
170 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie				
180 Utile (perdita) proveniente dalle attività ordinarie	(274.544)		(255.802)	
190 Proventi straordinari			0	
200 Oneri Straordinari	(569)		(1.303)	
210 Utile (perdita) straordinario	(569)		(1.303)	
220 Imposte dell'esercizio				
230 Variazione del Fondo rischi finanziari generali				
240 Utile (perdita) dell'esercizio	(275.113)		(257.105)	

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Parte generale

Forma e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stato redatto secondo le disposizioni contenute nella Legge 17/11/2005 n. 165, in accordo con quanto stabilito dalla Regolamentazione emanata dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino Divisione Vigilanza (in particolare: Regolamento n. 2016-02 sulla redazione del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato dei soggetti autorizzati e Circolare n. 2017-03 "Obblighi informativi in materia di bilancio d'impresa"), nonché nel rispetto della Legge sulle Società e dei principi contabili di comune accettazione.

Esso è costituito dai seguenti documenti:

1. Stato patrimoniale;
2. Conto economico;
3. Nota integrativa.

Esso è inoltre corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione.

Gli schemi utilizzati sono conformi a quelli previsti dal Regolamento BCSM n. 2016-02.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Al fine di migliorare il livello di chiarezza e di verità del bilancio, i conti sono redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Le varie poste del bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale, la quale è redatta rispettando i vari fatti amministrativi avvenuti durante l'esercizio.

Gli utili indicati sono quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente.

I valori esposti nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nella presente nota integrativa sono espressi in unità di Euro, senza cifre decimali.

I dati relativi all'esercizio 2025 sono affiancati a quelli del 2024 al fine di una migliore comparabilità delle voci di bilancio.

Qualora le voci di bilancio non siano avvalorate, le rispettive tabelle di nota integrativa non sono state esposte in quanto riferibili a fattispecie non applicabili ovvero voci non movimentate; in ottemperanza all'art. 5 della Circolare BCSM n. 2017-03, si riporta l'elenco delle tabelle non avvalorate:

- Tabella 2.1: dettaglio della voce 20 "Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali";
- Tabella 3.3: dinamica dei crediti dubbi verso ENTI CREDITIZI;
- Tabella 3.4: dinamica delle rettifiche di valore complessive dei "Crediti verso ENTI CREDITIZI";
- Tabella 4.1: dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela";
- Tabella 4.2: crediti verso clientela garantiti;
- Tabella 4.3: situazione dei crediti per cassa verso clientela;
- Tabella 4.4: dinamica dei crediti dubbi verso clientela;
- Tabella 4.5: dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela; economica;
- Tabella 4.6: composizione dei "Crediti verso clientela" (valori netti) per settore di attività economica;
- Tabella 5.1: composizione degli strumenti finanziari immobilizzati e non

- immobilizzati;
- Tabella 5.2: dettaglio degli "strumenti finanziari immobilizzati";
 - Tabella 5.3: variazioni annue degli strumenti finanziari immobilizzati;
 - Tabella 5.4: dettaglio degli "strumenti finanziari non immobilizzati";
 - Tabella 5.5: variazioni annue degli "strumenti finanziari non immobilizzati";
 - Tabella 6.1: Partecipazioni e Partecipazioni in imprese del gruppo;
 - Tabella 6.2: composizione della voce 70 "Partecipazioni";
 - Tabella 6.3: composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo";
 - Tabella 6.4: variazioni annue della voce 70 "Partecipazioni";
 - Tabella 6.5: variazioni annue della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo";
 - Tabella 6.6: Attività e passività verso imprese partecipate (voce 70);
 - Tabella 6.7: Attività e passività verso imprese partecipate facenti parte del gruppo (voce 80);
 - Tabella 8.3: Beni acquisiti da recupero crediti;
 - Tabella 8.4: Leasing verso enti creditizi e verso clientela (credito residuo in linea capitale e canoni scaduti);
 - Tabella 9.1: composizione della voce 110 "Capitale sottoscritto e non versato";
 - Tabella 10.1: composizione azioni sociali;
 - Tabella 14.1: dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela";
 - Tabella 14.2: Debiti per moneta elettronica;
 - Tabella 15.1: composizione dei debiti rappresentati da strumenti finanziari;
 - Tabella 18.3: movimentazione del "Fondo imposte e tasse";
 - Tabella 18.5: movimentazione della voce 80 "Fondi rischi su crediti";
 - Tabella 19.1: composizione della voce 90 "Fondo rischi finanziari generali"
 - Tabella 19.2: composizione della voce 100 "Passività subordinate";
 - Tabella 19.4: composizione della voce 120 "Sovrapprezzi di emissione";
 - Tabella 19.5: composizione della voce 130 "Riserve";
 - Tabella 19.6: composizione della voce 140 "Riserva di rivalutazione";
 - Tabella 19.7: composizione della voce 150 "Utili (perdite) portate a nuovo"
 - Tabella 19.11: composizione della Raccolta del Risparmio per settore di attività economica;
 - Tabella 20.2: composizione dei crediti di firma;
 - Tabella 20.3: Situazione dei crediti di firma verso ENTI CREDITIZI;
 - Tabella 20.4: Situazione dei crediti di firma verso clientela;
 - Tabella 20.6: margini utilizzabili su linee di credito;
 - Tabella 20.7: composizione degli "impegni a pronti";
 - Tabella 20.8: impegni a termine;
 - Tabella 20.9: derivati finanziari;
 - Tabella 20.10: contratti derivati su crediti;
 - Tabella 21.1: Conti d'ordine;
 - Tabella 21.2: Intermediazione per conto terzi: esecuzione di ordini;
 - Tabella 21.3: composizione della Raccolta Indiretta per settore di attività economica;
 - Tabella 21.4: Attività fiduciaria;
 - Tabella 21.5: Beni detenuti nell'esercizio della funzione di trustee;
 - Tabella 23.1: dettaglio della voce 30 "Dividendi ed altri proventi";
 - Tabella 24.1: dettaglio della voce 40 "Commissioni attive";
 - Tabella 24.3: SG informazioni sulle commissioni attive e passive;
 - Tabella 25.1: composizione della voce 60 "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie";
 - Tabella 26.1: Composizione delle voci 70 - 80 "Altri proventi di gestione", "Altri oneri di gestione";
 - Tabella 28.2: composizione della voce 120 "Accantonamenti per rischi e oneri";
 - Tabella 28.3: voce 130 "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti";

- Tabella 28.4: composizione della voce 140 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni";
- Tabella 28.5: diverse tipologie di movimentazione dell'esercizio;
- Tabella 28.6: composizione della voce 150 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni";
- Tabella 28.7: composizione della voce 160 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie";
- Tabella 28.8: composizione della voce 170 "Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie";
- Tabella 30.1: composizione della voce 230 "Variazione del Fondo rischi finanziari generali"
- Tabella 32.1: grandi rischi;
- Tabella 32.2: rischi verso parti correlate;
- Tabella 35.1: disponibilità liquide della clientela presso ENTI CREDITIZI;
- Tabella 35.2: ammontare dei conti di pagamento;
- Tabella 36.1: volumi delle operazioni di pagamento;
- Tabella 36.2: utilizzi fraudolenti;
- Tabella 36.3: carte di credito revocate per insolvenza;
- Tabella 36.4: dati relativi all'attività di acquiring;
- Tabella 37.1: SG: dettagli sull'ammontare dei patrimoni gestiti.
- Tabella 38.1: Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi

I criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e sono omogenei rispetto a quelli applicati nel precedente esercizio.

Il bilancio è stato redatto secondo i generali principi della prudenza, della competenza e della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Le valutazioni sono state fatte nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale ed il criterio di base è stato quello del costo, salvo ove diversamente indicato.

I principi e i criteri di valutazione più significativi adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2025 sono di seguito enunciati.

Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali

Sono iscritte al valore nominale. Nella presente voce figura la giacenza di cassa contante rilevata a fine esercizio.

Crediti e debiti verso enti creditizi

Nelle presenti voci figurano tutti i crediti e i debiti verso enti creditizi, qualunque sia la loro forma tecnica. I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i debiti sono iscritti al valore nominale che coincide con il presumibile valore di estinzione.

Partecipazioni

Le partecipazioni costituiscono immobilizzazioni finanziarie detenute a scopo di stabile investimento, che realizzano una situazione di legame durevole e sono valutate col metodo del costo. Esso è determinato in base al prezzo di acquisizione o di sottoscrizione, rettificato dalle eventuali perdite durevoli di valore per definire le quali si è proceduto anche in base a valutazioni di impairment sui piani industriali adottati nonché di ogni altra informazione utile allo scopo valutativo. Le partecipazioni, che devono essere svalutate in presenza di perdite durevoli di valore, possono essere rivalutate solo in presenza di una specifica norma di

legge.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività iscritte tra le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa. Nella presente voce rientrano i costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca e di sviluppo, le licenze, i marchi, nonché tutti i costi aventi utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto originario.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Tale periodo non è superiore a quello previsto dal Regolamento n. 2016-02 fissato in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Nella presente voce rientrano tutti i beni materiali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'impresa.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto originario, comprensivo di tutti gli oneri di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Tali percentuali trovano congruo riferimento nelle aliquote ordinarie previste dalla Legge 16 dicembre 2013 n. 166 "Imposta generale sui redditi" e s.m.i..

Altre attività e altre passività

Sono iscritte rispettivamente al presumibile valore di realizzo ed al presumibile valore di estinzione. Nella presente voce sono rilevate tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo e del passivo.

Attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta sono contabilizzate al tasso di cambio del giorno dell'operazione e valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. La differenza tra il valore corrente, determinato alla fine dell'esercizio, degli elementi dell'attivo e del passivo e delle operazioni fuori bilancio e il valore contabile, trova collocazione fra i "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

Ratei e risconti

Sono rilevati nel rispetto del principio della competenza temporale. I conti dell'Attivo e del Passivo sono stati rettificati direttamente, in aumento o in diminuzione, nei seguenti casi:

- a) nei conti dell'Attivo, in relazione agli interessi maturati su crediti;
- b) nei conti del Passivo, in relazione a interessi maturati su debiti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro

Nella voce figura l'ammontare complessivo delle quote di TFR destinate ai dipendenti dell'impresa, liquidato integralmente ogni anno, come previsto dalla normativa vigente.

Fondi per rischi e oneri

Nella presente voce sono rilevate sia passività di natura determinata ed esistenza probabile,

i cui valori sono stimati (fondo per rischi), sia passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione finanziaria negli esercizi successivi (fondo per oneri).

Impegni

Nella presente voce sono rilevati gli impegni irrevocabili assunti dalla società.

Altre garanzie

Nella presente voce figurano l'ammontare delle attività costituite a garanzia a favore di terzi.

Costi e Ricavi

Gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri, nonché gli altri ricavi e costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza temporale.

Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Non sono stati effettuati accantonamenti e rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme fiscali

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Voce 10 "Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali"

Voci / Valori	31.12.2025	31.12.2024	Variazione assoluta	Variazione %
Consistenze di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali	180	174	6	3,52%
TOTALE	180	174	6	3,52%

Al 31/12/2025 le consistenze di cassa risultano essere pari a € 180.

Voce 30 "Crediti verso enti creditizi"

I crediti verso enti creditizi a vista si riferiscono:

Crediti verso enti creditizi:	31.12.2025			31.12.2024			Variazione assoluta	Variazione %
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale		
A) A vista	97.678	-	97.678	52.695	-	52.695	44.984	85,37%
A1. Conti reciproci accessi per servizi resi	4.768	-	4.768	-	-	-	4.768	-
A2. C/c attivi	92.910	-	92.910	52.695	-	52.695	40.216	76,32%
A3. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Altri crediti	600.000	-	600.000	-	-	-	600.000	-
B1. Depositi vincolati	600.000	-	600.000	-	-	-	600.000	-
B2. C/c attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
B3. Pct e riporti attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
B4. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	697.678	-	697.678	52.695	-	52.695	644.984	1224,01%

Il deposito vincolato si riferisce al contratto con l'Istituto di credito BFF, denominato "Atto di Pegno su saldo di conto corrente bancario".

Tabella 3.2: situazione dei crediti per cassa verso ENTI CREDITIZI

Categorie / valori	31.12.2025				31.12.2024			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive (*)
A) Crediti dubbi	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui oggetto di misure di concessione								
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario								
A1 Sofferenze								
- di cui oggetto di misure di concessione								
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario								
A2. Inadempienze probabili								
- di cui oggetto di misure di concessione								
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario								
A3. Scadute e/o sconfinanti								
- di cui oggetto di misure di concessione								
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario								
B) Esposizioni creditizie in bonis	697.678		697.678		52.695		52.695	-
- di cui oggetto di misure di concessione								
- di cui scadute e/o sconfinanti								
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario								
TOTALE	697.678	-	697.678	-	52.695	-	52.695	-

Voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

Si riporta di seguito la movimentazione della voce nel corso dell'esercizio:

Tabella 7.1: descrizione e movimentazione della voce 90 "immobilizzazioni immateriali"

Variazioni annue	31.12.2025	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	di cui per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Avviamento	Spese di impianto	Altre immobilizzazioni immateriali
A. Esistenze iniziali	5.684								5.684	
B. Aumenti	40.000								-	40.000
B1. Acquisti	40.000									40.000
B2. Riprese di valore										
- di cui per merito creditizio										
B3. Rivalutazioni										
B4. Altre variazioni incrementative										
C. Diminuzioni	10.842								2.842	8.000
C1. Vendite										
C2. Rettifiche di valore										
- di cui ammortamenti										
- di cui svalutazioni durature	10.842								2.842	8.000
- di cui per merito creditizio										
C3. Altre variazioni in diminuzione										
D. Rimanenze finali	34.842								2.842	32.000

La voce acquisti: Altre immobilizzazioni immateriali, è riferita alla fattura dell'Istituto di Credito BFF per la Start-up Tramitazione servizio SEPA SCT.

Tabella 7.2: dettaglio della voce 90 "immobilizzazioni immateriali"

Voci / Valori	31.12.2025			31.12.2024		
	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value
A. Leasing finanziario						
- di cui beni in costruzione						
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing						
- di cui per inadempimento del conduttore						
C. Beni disponibili da recupero crediti						
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo						
D. Avviamento						
E. Spese di impianto		14.211	2.842		14.211	5.684
F. Altre immobilizzazioni immateriali		40.000	32.000			
Totale		54.211	34.842		14.211	5.684

Voce 100 "Immobilizzazioni materiali"

Si riporta di seguito la movimentazione della voce nel corso dell'esercizio:

Tabella 8.1: descrizione e movimentazione della voce 100: "Immobilizzazioni materiali"

Variazioni annue	31.12.2025	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	di cui per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali
A. Esistenze iniziali	1.669								1.669
B. Aumenti	-								-
B1. Acquisti									
B2. Riprese di valore									
- di cui per merito creditizio									
B3. Rivalutazioni									
B4. Altre variazioni									
C. Diminuzioni	380								380
C1. Vendite									
C2. Rettifiche di valore	380								380
- di cui ammortamenti	380								380
- di cui svalutazioni durature									
- di cui per merito creditizio									
C3. Altre variazioni									
D. Rimanenze finali	1.289								1.289

Tabella 8.2: dettaglio della voce 100 "immobilizzazioni materiali"

Voci / Valori	31.12.2025			31.12.2024		
	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value
A. Leasing finanziario						
- di cui beni in costruzione						
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing						
- di cui per inadempimento del conduttore						
C. Beni disponibili da recupero crediti						
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo						
D. Terreni e fabbricati						
E. Altre immobilizzazioni materiali	2.274	1.289		2.274	1.669	
Totale	2.274	1.289		2.274	1.669	

Voce 130 "Altre attività"

Tabella 11.1: composizione della voce 130 "Altre attività"

Altre attività:	31.12.2025	31.12.2024
Margini di garanzia		
Premi pagati per opzioni		
Altre	6.577	218
- di cui Debitori diversi		
- di cui Altro:	6.577	218
crediti tributari	6.577	10
fornitori c/anticipi	-	208
TOTALI	6.577	218

I crediti tributari sono costituiti dalla tassa sulle Attività finanziarie pari a € 6.575 e dalle ritenute sugli interessi attivi bancari pari a € 2.

Voce 140 "Ratei e risconti attivi"

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Ratei attivi	-	-
Totale ratei attivi	-	-
Risconti attivi	980.046	689.409
Canoni Licenze software	965.858	685.770
Affitti Passivi	3.261	3.243
Servizi informatici	7.500	396
Imposte di registro	3.427	
Totale risconti attivi	980.046	689.409
Totale ratei e risconti attivi	980.046	689.409

Passivo**Voce 10 "Debiti verso Enti Creditizi"**

Dettagli per forme tecniche	31.12.2025			31.12.2024		
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale
A) A vista	2.016	-	2.016	-	-	-
A1. Conti reciproci accesi per servizi resi						
A2. Depositi liberi						
A3. Altri	2.016		2.016			
B) A termine o con preavviso	-	-	-	-	-	-
B1. C/c passivi						
B2. Depositi vincolati						
B3. Pct e riporti passivi						
B4. Altri finanziamenti						
TOTALI	2.016	-	2.016	-	-	-

Saldo negativi sul conto corrente presso Istituto di credito BFF, beni di terzi.

Voce 40 "Altre passività"

Altre passività:	31.12.2025	31.12.2024
Margini di garanzia		
Premi ricevuti per opzioni		
Assegni in circolazione e titoli assimilati		
Altre	1.490.724	505.230
- di cui <i>Creditori diversi</i> :	<i>1.350.830</i>	<i>292.935</i>
Debito per finanziamento soci	1.300.830	242.935
Finanziamenti terzi	50.000	50.000
- di cui <i>Altro</i> :	<i>139.894</i>	<i>212.296</i>
Fornitori e fatture da ricevere	137.604	179.925
Debiti V/Erario	1.066	827
Altri debiti	1.224	31.544
TOTALI	1.490.724	505.230

La voce Finanziamento terzi è riconducibile ad una società controllata dal socio di maggioranza.

Voce 50 "Ratei e Risconti Passivi"

Tabella 17.1: composizione della voce 50 "Ratei e risconti passivi"		
Descrizione	31.12.2025	31.12.2024
Ratei passivi:	551	
spese condominiali	100	
retribuzioni dipendenti	451	
Totale ratei passivi	551	-
Risconti passivi:		
Totale risconti passivi	-	-
Totale ratei e risconti passivi	551	-

Voce 60 "Trattamento di fine rapporto di lavoro"

Tabella 18.1: movimentazione della voce 60 "Trattamento di fine rapporto di lavoro"		
	31.12.2025	31.12.2024
Esistenze iniziali	1.004	720
Aumenti	981	1.004
- Accantonamenti	981	1.004
- Altre variazioni		
Diminuzioni	1.004	720
- Utilizzi	1.004	720
- Altre variazioni		
Consistenza finale	981	1.004

Si tratta delle variazioni intervenute, relativamente al trattamento di fine rapporto di lavoro con il dipendente.

Voce 70 "Fondi per rischi e oneri"

Tabella 18.2: composizione della voce 70 "Fondi per rischi e oneri"		
Composizione	31.12.2025	31.12.2024
Fondi di quiescenza e obblighi simili		
Fondi imposte e tasse		
Altri fondi:	1.454	719
- Fondo ferie	1.454	719
Totale	1.454	719

	31.12.2025	31.12.2024
Esistenze iniziali	719	-
Aumenti	735	719
- Accantonamenti	735	719
- Altre variazioni		
Diminuzioni	-	-
- Utilizzi		
- Altre variazioni		
Rimanenza finale	1.454	719

Voce 110 "Capitale sottoscritto"

Tipologia azioni	31.12.2025			31.12.2024			Variazione assoluta	Variazione %
	Numero azioni	Valore unitario	Valore complessivo	Numero azioni	Valore unitario	Valore complessivo		
Ordinarie	50.000	10	500.000	50.000	10	500.000	-	-
Totale			500.000			500.000	-	-

Voce 160 "Utili (perdite) d'esercizio"

Voci / Valori	31.12.2025		31.12.2024		Variazioni		
					Importo	Variazione %	
Utili (perdite) d'esercizio	-	275.113	-	257.105	-	18.008	7,00%

Saldi al tempo:	Capitale sottoscritto	Capitale sottoscritto e non versato	Sovrapprezzi di emissione	Riserva ordinaria o legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio (+/-)	Utili/Perdite portati a nuovo (+/-)	Fondo rischi finanziari generali	Riserva di rivalutazione	Totale
31.12.2022	500.000					-113.256				386.744
31.12.2023	500.000					-233.309				266.691
31.12.2024	500.000					-257.105				242.895
31.12.2025	500.000					-275.113				224.887

Tabella 19.10: prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Voci / Valori	Esistenze iniziali	Allocazione risultato		Variazioni dell'esercizio				Patrimonio al 31-12-25
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni riserve	Emissione nuove azioni	Variazioni interessenze partecipative	Altre variazioni	
Capitale sottoscritto e versato								
- Azioni ordinarie	500.000							500.000
- Altre azioni								
Sovrapprezzi emissione								
Riserve								
- ordinaria o legale								
- altre								
Utili (perdita) d'esercizio	-257.105		257.105					-275.113
Fondo per rischi finanziari generali								
Riserva di rivalutazione								
Patrimonio netto	242.895	-	257.105	-	-	-	-	224.887

La perdita d'esercizio 2024 è stata coperta con la rinuncia al finanziamento soci deliberata in data 30 maggio 2025.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Garanzie e Impegni

Tabella 20.1: composizione delle "garanzie rilasciate"

Voci / Valori	31.12.2025	31.12.2024	Variazione importo	Variazione %
A) Crediti di firma di natura commerciale				
B) Crediti di firma di natura finanziaria				
C) Attività costituite in garanzia:	600.000	-	600.000	
- di obbligazioni di terzi				
- di obbligazioni proprie	600.000		600.000	
TOTALI	600.000	-	600.000	

Tabella 20.5: attività costituite in garanzia di propri debiti

Voci / Valori	Importi delle attività in garanzia
Passività	
Debiti verso enti creditizi	600.000
TOTALI	600.000

Le attività costituite in garanzia di obbligazioni proprie, sono rappresentate da somme depositate presso un istituto bancario ed iscritte alla voce 30 "crediti verso enti creditizi". Dette somme sono depositate a titolo di cauzione presso la controparte.

Parte C - Informazioni sul conto economico

Voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Tabella 22.1: dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Valori	31.12.2025	31.12.2024	Variazione assoluta	Variazione %
A) Su Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali				
A1. Titoli del tesoro e altri strumenti finanziari assimilati				
A2. Altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali				
B) Su crediti verso enti creditizi	4.453	16	4.437	27729,31%
B1. C/c attivi	4.453	16	4.437	27729,31%
B2. Depositi				
B3. Altri finanziamenti				
- di cui su operazioni di leasing				
C) Su crediti verso clientela				
C1. C/c attivi				
C2. Depositi				
C3. Altri finanziamenti				
- di cui su operazioni di leasing				
D) Su titoli di debito emessi da enti creditizi				
D1. Certificati di deposito				
D2. Obbligazioni				
D3. Altri strumenti finanziari				
E) Su titoli di debito da clientela (emessi da altri emittenti)				
E1. Obbligazioni				
E2. Altri strumenti finanziari				
Totale	4.453	16	4.437	27729,31%

Voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Tabella 22.2: dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"				
Voci / Valori	31.12.2025	31.12.2024	Variazione assoluta	Variazione %
A) Su debiti verso enti creditizi	0	-	0	
A1. C/c passivi	0		0	
A2. Depositi				
A3. Altri debiti			-	
B) Su debiti verso clientela				
B1. C/c passivi				
B2. Depositi				
B3. Altri debiti				
C) Su debiti rappresentati da strumenti finanziari verso enti creditizi				
- di cui su certificati di deposito				
D) Su debiti rappresentati da strumenti finanziari verso clientela				
- di cui su certificati di deposito				
E) Su passività subordinate				
- di cui su strumenti ibridi di patrimonializzazione				
Totale	0	-	0	

Voce 50 "Commissioni Passive"

Tabella 24.2: dettaglio della voce 50 "Commissioni passive"				
Voci / Valori	31.12.2025	31.12.2024	Variazione assoluta	Variazione %
Commissioni passive:				
a) Garanzie ricevute				
b) Derivati su crediti				
c) Servizi di investimento:				
1. ricezione e trasmissione di ordini (lett. D1, all. 1 LISF);				
2. esecuzione di ordini (lett. D2, all. 1 LISF);				
3. collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6).				
d) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi				
e) Servizi di incasso e pagamento				
f) Provvigioni a distributori				
g) Moneta elettronica				
h) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito				
i) Altri servizi	2.856	1.248	1.608	128,87%
Totale	2.856	1.248	1.608	128,87%

Voce 90 "Spese amministrative"

Tabella 27.1: Numero dei dipendenti per categoria e costo del personale						
Voci / Valori	Media al 31.12.2025	Costo del personale al 31.12.2025	Numero al 31.12.2025	Media al 31.12.2024	Costo del personale al 31.12.2024	Numero al 31.12.2024
a) Dirigenti						
b) Quadri						
c) Restante personale						
1. Impiegati	1,00	17.230	1	1	14.147	1
2. altro personale						
Totale	1	17.230	1	1	14.147	1

Tabella 27.2: dettagli della sottovoce b) "Altre spese amministrative"

Voci / Valori	31.12.2025	31.12.2024	Variazione assoluta	Variazione %
Altre spese amministrative:	160.255	135.202	25.053	18,53%
- di cui compensi a società di revisione	15.120	20.885	-	-
- di cui per servizi diversi dalla revisione del bilancio			-	-
- di cui Altro:	145.135	114.317	30.818	26,96%
spese per servizi:		28.126	- 28.126	-100,00%
Servizi Informatici E Internet	38.561			
Affitti Passivi	9.613			
Spese Servizi Sepa	5.615			
Canone Tramita.Sct	15.000			
Oneri Vigil. Bcrsm	4.034			
Altre Spese Gen.	5.068			
consulenza tecnica residenti	23.000	8.000	15.000	187,50%
consulenza legale e amm.va da residenti	18.134	15.168	2.966	19,55%
consulenza tecnica non residenti	-	13.600	- 13.600	-100,00%
consulenza legale e amm.va non residenti	-	22.000	- 22.000	-100,00%
consulenza commerciale conv.	7.500	7.020	480	6,84%
altri costi di gestione	18.610	20.403	- 1.792	-8,78%

Nella tabella successiva sono esposti i compensi alla Governance aziendale e al Collegio Sindacale.

Tabella 27.3: compensi

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione assoluta	Variazione %
a) Amministratori	66.725	71.000	- 4.275	-6%
b) Sindaci	20.708	28.000	- 7.292	-26%
c) Direzione				
Totali	87.433	99.000	- 11.567	-11,68%

Voci 100-110 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

Tabella 28.1: composizione delle voci 100-110 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

Voci / Valori	31.12.2025	31.12.2024	Variazione assoluta	Variazione %
Rettifiche di valore su Immobilizzazioni immateriali:	10.842	2.842	-	-
- di cui su beni concessi in leasing				
- di cui su altre immobilizzazioni immateriali	10.842	2.842	-	-
Rettifiche di valore su Immobilizzazioni materiali:	380	380	0	0%
- di cui su beni concessi in leasing				
- di cui su altre immobilizzazioni materiali	380	380	0	0%
TOTALI	11.222	3.222	8.000	69,00%

Le rettifiche di valore, sulle immobilizzazioni immateriali sono state determinate dalle quote di ammortamento ordinario:

- costo utilizzo pluriennale € 8.000
- spese di costituzione € 2.842

Le rettifiche di valore, sulle immobilizzazioni materiali sono state determinate dalle quote di ammortamento ordinario:

- Macchine elettroniche € 155
- Mobili e arredi € 225.

Voce 190 "Proventi straordinari" e voce 200 "Oneri straordinari"

Tabella 29.1: composizione delle voci 190-200 "Proventi straordinari", "Oneri straordinari"				
Voci / Valori	31.12.2025	31.12.2024	Variazione assoluta	Variazione %
Proventi straordinari				
	-	0	- 0	
Totale proventi straordinari	-	0	- 0	
Oneri straordinari				
Sanzioni e multe	493	112	0	0,42%
Interessi di mora	66			
Abbuoni/arrotondam. Passivi	0	-	0	
Costi non documentati		24		
Sopravvenienze passive	10	1.167	- 1.157	-99,18%
Totale oneri straordinari	569	1.303	- 1.157	-4,38%

Parte D - Altre informazioni**VIGILANZA PRUDENZIALE**

Alla data del 31/12/2025, l'ammontare minimo del patrimonio di vigilanza risulta conforme a quanto previsto dall'art. VII.II.6 del Regolamento BCSM n. 2020/04.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei servizi di pagamento che la Società presterà, è stata richiesta apposita autorizzazione a BCSM per l'adozione del metodo di calcolo "A".

Tabella 31.1: Aggregati prudenziali	
Voci / Valori	Importo
Patrimonio di Vigilanza	251.348
A1. Patrimonio di base	251.348
A2. Patrimonio supplementare	-
A3. Elementi da dedurre	-
A4. Patrimonio di vigilanza	251.348
Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
B1. Attività di rischio ponderate	
C1. Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	
Requisiti prudenziali di vigilanza	
Requisito a fronte dei servizi di pagamento prestati (Art. VII.III.2 del Reg. 2014-04)	25.135
Requisito patrimoniale complessivo (Art. VII.III.8 del Reg. 2014-04)	25.135

Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Tabella 33.1: distribuzione temporale delle attività e delle passività													
Voci /Durate residue al 31.12.2025													
Tasso Fisso (F) / Tasso Variabile (V)	Totale	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 18 mesi		Da oltre 18 mesi a 2 anni		Da oltre 2 anni a 5 anni		Oltre 5 anni	Scadenza non attribuita
						F	V	F	V	F	V		
1. Attivo													
1.1 Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al finanziamento presso banche centrali													
1.2 Crediti verso enti creditizi	697.678	97.678											600.000
1.3 Crediti verso clientela													
1.4 Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito													
1.5 Operazioni fuori bilancio	600.000	-											600.000
2. Passivo													
2.1 Debito verso enti creditizi	2.016	2.016											
2.2 Debiti verso clientela													
2.3 Debito rappresentato da strumenti finanziari:													
- Obbligazioni													
- Certificati di deposito													
- Altri strumenti finanziari													
2.4 Altre passività: assegni in circolazione e titoli assimilati													
2.5 Passività subordinate													
2.6 Operazioni fuori bilancio													

RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa (gestione reddituale), quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista (finanziamento).

(Rendiconto finanziario di flussi di disponibilità liquide)		Esercizio 2025		Esercizio 2024	
CASSA E CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI iniziali	Esistenze		52.869		361.563
Operazioni di gestione reddituale					
Utile (perdita) di esercizio		-	275.113	-	257.105
Ammortamenti e svalutazione imm. immateriali			10.842		2.842
Ammortamenti imm. materiali			380		380
Accantonamento fondo trattamento di fine rapporto			981		1.004
Accantonamenti per rischi e oneri			735		
Variazione del fondo rischi finanziari generali					
Aumento altre attività		-	6.360	-	210
Aumento altre passività			985.494		70.105
Aumento risconti attivi			-290.638		-358.246
Diminuzione risconti passivi			551		
Utilizzo fondo trattamento di fine rapporto			-1.003		
Utilizzo fondo per rischi e oneri					
A) Flusso di cassa derivante dalla gestione reddituale			425.869		-541.229
Attività di investimento					
Diminuzione di azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale					
Acquisto di partecipazioni					
Acquisto/cessione di immobilizzazioni immateriali			-40.000		
Acquisto di immobilizzazioni materiali					-774
B) Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento			-40.000		-774
Attività di finanziamento					
Aumento debiti verso enti creditizi			2.016		
Aumento capitale sociale					
Sovrapprezzi di emissione					
Accantonamenti a riserve patrimoniali					
Copertura perdita d'esercizio			257.105		233.309
C) Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento			259.121		233.309
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)			644.990		-308.694
CASSA E CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI Consistenze finali			697.858		52.869

ALL. "B"

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025**

di

SALVE FINANCIAL HUB S.P.A.

Via Consiglio Dei Sessanta n. 99 - Dogana (RSM)

Capitale Sociale Euro 500.000,00 - Codice operatore economico SM29839

Iscritta al Registro delle Società al n. 8970

Iscritta al Registro dei Soggetti Autorizzati al n. 75

Spett.le Assemblea degli Azionisti,

la presente relazione accompagna il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e riferisce le conclusioni dell'attività di controllo svolta dal Collegio Sindacale a norma dell'art. 83 della Legge 23 febbraio 2006 n.47 e successive modifiche ed integrazioni, riferendo le conclusioni dell'attività di controllo svolta.

Il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza sulla società e sul Bilancio sia mediante accessi in sede che, per la tipologia di controlli che lo hanno consentito, mediante mezzi di comunicazione a distanza, al fine di porre in essere gli adempimenti richiesti dalla vigente normativa bancaria e antiriciclaggio.

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione per quanto di competenza.

In merito allo svolgimento del proprio incarico, il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2025, ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche. Ha svolto le diverse attività sia con l'assistenza delle Funzioni di Controllo per quanto concerne il sistema dei controlli interni sia con la Società di Revisione per esaminare i dettagli e gli approfondimenti



sulle poste contabili.

La fattiva partecipazione del Collegio alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei soci, unitamente al costante confronto con i responsabili delle Funzioni di Controllo, hanno consentito all'Organo di Controllo di:

- . vigilare sull'osservanza delle norme di legge, di vigilanza e statutarie, in relazione alla liceità dell'attività;
- . vigilare sulla corretta amministrazione sul flusso informativo e sui report gestionali in rapporto ai poteri delegati;
- . vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile;
- . vigilare sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Il Collegio Sindacale conferma come la struttura di Risk Management, il Responsabile Incaricato Antiriciclaggio, la Compliance e il Responsabile Internal Audit, siano risultati autonomi e indipendenti nelle proprie aree di competenza, e rappresentino un presidio di legalità, promuovendo laddove necessario il confronto e lo scambio reciproco delle informazioni rivenienti dall'esercizio delle attività di competenza di ciascun organo.

Sulla base delle verifiche effettuate, possiamo attestare che nel corso dell'esercizio non sono pervenute a questo Organo denunce ex art. 65 della 23 febbraio 2006 n. 47 e s.m.i., né si sono avute notizie di fatti censurabili, né sono state riscontrate dallo scrivente nel corso delle proprie verifiche.

Per quanto attiene l'attività di vigilanza sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il cui progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27/04/2026 riferiamo quanto segue:



- il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è redatto secondo schema della normativa regolamentare, Regolamento 2016-02, assunto quale prevalente alla normativa generale societaria, il bilancio d'esercizio si conferma costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

- con riguardo al controllo contabile, la Società ha affidato alla società AB&D Audit Business & Development S.p.A. Revisore indipendente, la revisione contabile.

Il Revisore in data 28/04/2026 ha espresso il proprio giudizio professionale sul Bilancio, affermando, fatti salvi i circostanziati richiami d'informativa, come: *“A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SALVE FINANCLAL HUB S.p.A. al 31/12/2025 e del risultato economico dell'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme sammarinesi, incluso il regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino”*. Si evidenzia inoltre come *“A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SALVE FINANCLAL HUB S.p.A. al 31/12/2025 ed è redatta in conformità al regolamento.”*

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia una perdita di esercizio pari ad € 275.113,00 e viene riassunto nelle seguenti risultanze, così come sinteticamente esposte dal Collegio Sindacale (valori espressi in migliaia di Euro):

Stato Patrimoniale Attivo

Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali	€ 1,80
Crediti	€ 697,00
Immobilizzazioni immateriali	€ 34,80
Immobilizzazioni materiali	€ 1,30
Altre attività	€ 6,577
Ratei e risconti	€ 980,00
TOTALE ATTIVO	€ 1.721,00








Stato Patrimoniale Passivo

Altre passività	€ 1491,26
Trattamento di fine rapporto	€ 2,40
Fondi per rischi e oneri	€ 0,00
Patrimonio netto	€ 225,00
TOTALE PASSIVO	€ 1.721,00

Conto economico

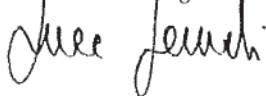
Interessi attivi e proventi assimilati	€ 4,453
Commissioni passive	€ -2,856
Spese amministrative	€ -265
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	€ -11
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	€
Utile (Perdita) proveniente dalle attività ordinarie	€ -274
Onceri straordinari	€ -0,569
Utile (Perdita) straordinario	€ -0,569
Utile (Perdita) dell'esercizio	€ -275

In considerazione dei controlli effettuati, della documentazione esibitaci e dell'attività svolta dalla società di revisione, il Collegio Sindacale, per quanto di sua conoscenza e sotto i profili di propria competenza, non ravvisa elementi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione.

* * *

I sottoscritti Dott. Luca Laureti, l'Avv. Alfredo Amici e la Dott.ssa Monica Leardini nella loro veste di componenti del Collegio Sindacale di SALVE FINANCIAL HUB S.p.A., dichiariamo, per quanto di rispettiva competenza, la permanenza delle condizioni soggettive e oggettive previste dalla vigente normativa per l'assunzione della carica.

Presidente Collegio Sindacale



Membro Collegio Sindacale



Membro Collegio Sindacale



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 33 DELLA LEGGE N. 165/2005 E S.M.I. (LISF), DELL'ART. 68 DELLA LEGGE N. 47/2006 E S.M.I. (LEGGE SULLE SOCIETA'), DELL'ART. VI.II.3 DEL REGOLAMENTO N. 2007-07 E DELL'ART. VIII.I.1 DEL REGOLAMENTO N. 2016-02 EMANATI DALLA BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Agli azionisti della
SALVE FINANCIAL HUB S.p.A.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "SOCIETA' CIVILE DOTT. ANTONIO BELLINI" around the top and "S. MARINENSE N° 137" around the bottom. The center of the stamp features a coat of arms.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SALVE FINANCIAL HUB S.p.A. (di seguito anche la Società) costituito dallo Stato patrimoniale al 31/12/2025, dal Conto economico dell'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SALVE FINANCIAL HUB S.p.A. al 31/12/2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme sammarinesi, incluso il Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento sammarinese alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sull'informativa contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione sul seguente fatto di rilievo:

- La Società chiude l'esercizio 2025 con una perdita pari ad Euro 275.113 che pone la stessa nella fattispecie di cui all'art. 14 della legge n. 47/2006. La prossima assemblea dei soci, già convocata per l'approvazione del presente bilancio, sarà chiamata a deliberare in ordine alla copertura della perdita. Il C.d.A., nella propria relazione, ha suggerito di coprire la perdita attraverso la rinuncia al finanziamento soci già in essere alla data odierna. La continuità aziendale

Società di revisione ed organizzazione contabile

dipenderà dal successo di tale iniziativa e dalla volontà dei soci di continuare a finanziare la Società.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme sammarinesi che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- o abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non



- intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- o abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
 - o abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - o siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - o abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo VIII.I.1, comma 2, lettera a) e b) del Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino (il Regolamento)

Gli amministratori della SALVE FINANCIAL HUB S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità al Regolamento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SALVE FINANCIAL HUB S.p.A. al 31/12/2025 e sulla conformità della stessa al Regolamento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali rilevanti dichiarazioni errate.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SALVE FINANCIAL HUB S.p.A. al 31/12/2025 ed è redatta in conformità al Regolamento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo VIII.1.1, comma 2, lettera b) del Regolamento, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

San Marino, 28 aprile 2026

AB & D Audit Business & Development S.p.A.


Marco Stolfi
Amministratore